





244526

quelli che non avessero compiuto il terzo anno d'iscrizione.

Letto ed approvato il presente Regolamento, viene dalla intera compagnia accettato; per cui ciascuno vi appone la propria firma.

Il Presidente

GHEDINI FRANCESCO

Il Maestro

Bottesella Luigi Alessandro

Il Vice Presidente

Burlini D.^r Domenico

Bacchin Angelo di Dom.

Bacchin Angelo di Vinc.

Bacchin Luigi

Badon Luigi

Benetazzo Giuseppe

Benetazzo Luigi

Borgato Antonio

Borgato Cesare

Daniele Bonifacio

Daniele Desiderio

Daniele Sante

Lazzaro Domenico

Lazzaro Giordano

Marcolin Venanzio

Naninato Luigi

Salmaso Carlo

Salmaso Cherubino

Salmaso Giovanni

Salmaso Giuseppe

Salmaso Graziano

Salmaso Luigi

Salmaso Marino

Semenzato Aurelio

Tadi Pio

Tollin Patrizio

Trolese Angelo

Trolese Domenico

Urban Luigi

chiassi nella scuola ed insomma qualunque atto che possa recar onta al buon ordine e alla morale.

ART. 12. Ogni individuo della Compagnia deve pagare settimanalmente Centesimi 20 per sopperire alle spese necessarie.

ART. 13. Se qualcuno avesse qualche restanza da soddisfare al termine dell'anno, il Presidente se la terrà sulla quota che sarà per competergli.

ART. 14. Se un individuo venisse allontanato dalla compagnia o se si ritirasse senza motivo, non avrà alcun diritto nè sui capitali di essa, nè sul danaro che fosse da dividere.

ART. 15. A qualunque domanda, che venisse fatta tanto dai musicanti come da privati, spetta alla Presidenza il dare evasione. Ove poi credesse opportuno, il Presidente potrà farla decidere dalla Società a Schede segrete.

ART. 16. Nel caso che questa Società dovesse per qualche circostanza sciogliersi, tutti gli oggetti di proprietà della medesima resteranno presso la Presidenza la quale poi in compagnia di quattro dei più anziani cercherà di effettuarne la vendita, il cui ricavato verrà diviso in parti eguali a tutti i componenti la musica, eccettuati

a Schede secrete, e dovrà anche prima provvedersi l'istromento.

ART. 7. È proibito assolutamente di suonare per le vie, e di recarsi in alcun luogo a suonare senza il permesso della Presidenza.

ART. 8. Spetta al Presidente di contrattare con chi ordinasse tutta o parte della Banda; nè alcuno potrà muover l'agno sul di lui operato. E qualunque altro contratto fatto senza il concorso della Presidenza sarà nullo.

ART. 9. Se una parte della compagnia dovesse recarsi a suonare in qualche festa da ballo od altro, il Presidente ne eleggerà uno per la direzione, al quale ciascuno degli altri dovrà rispetto e subordinazione.

ART. 10. Il Capo scelto dovrà riscuotere il danaro stabilito, se anteriormente ebbe luogo il contratto, e se fossero andati alla ventura, ritenere egualmente la prima incassata, e poi consegnarla al Presidente, il quale darà a ciascuno la quota che crederà opportuno.

ART. 11. È severamente proibito l'occultare la più piccola somma del ricavato, l'ubbrriacarsi, il beffeggiare o deridere i compagni, il parlare sconcio e disonesto, il bestemmiare, il far rumori

ART. 1. Chi manca di rispetto ai rappresentanti di questa Società, come anche ai suoi compagni, verrà allontanato.

ART. 2. Come pure chi non interviene ad una comparsa senza giusto motivo sarà scacciato dalla compagnia.

ART. 3. È obbligato ciascuno di frequentare le settimanali lezioni che si fanno nel martedì, giovedì e sabato, e chi non comparisce a tre sole lezioni senza giustificarne prima la mancanza potrà esserne espulso.

ART. 4. Se si venisse a scoprire che la scusa non è attendibile si segnerà la mancanza.

ART. 5. Se in qualcuno dei suddetti giorni non avesse luogo la lezione, il Presidente ne darà avviso.

ART. 6. Chi aspirasse a far parte di questa Società dovrà esser votato prima dalla Compagnia

REGOLAMENTO
DELLA
PRIMA SOCIETÀ MUSICALE
DI SAONARA
DENOMINATA L'ITALIA



PADOVA

Tip., Fond. e Prem. Stereotipia del Seminario

1873





603
19



BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE

603

19